

LuminaMGR e Rai Cinema presentano

Monica Guerritore

Tommaso Ragno

Lucia Mascino

Beatrice Grannò

''ANNA''

Un film di **Monica Guerritore**

Soggetto e sceneggiatura di **Monica Guerritore**

Revisione di **Andrea Purgatori**

Una produzione **LuminaMGR e Masi Film con Rai Cinema**

Distribuito da
Notorious Pictures



LUMINA
MGR

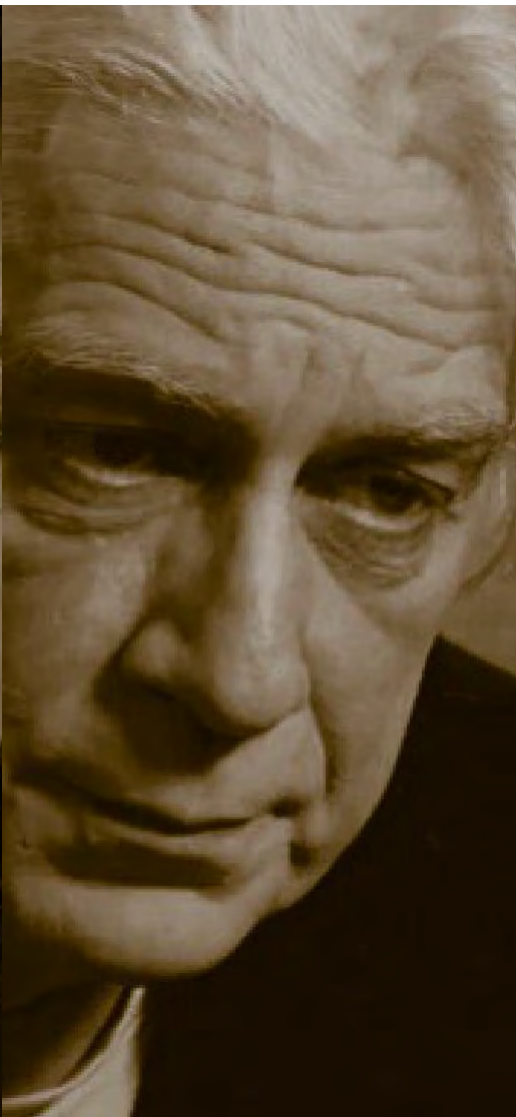
© Giada D'Egidio



CAST PRINCIPALE



MONICA GUERRITORE



TOMMASO RAGNO



LUCIA MASCINO



BEATRICE GRANNO'

**ANNA
MAGNANI**

**ROBERTO
ROSSELLINI**

**CAROL LEVI
'73**

**CAROL LEVI
'56**

ANNA

Co-protagonisti

Roberto de Francesco (Ferruccio Ferrara)
Alvia Reale (Ada, la governante)
Francesca Cellini (Suso Cecchi D'Amico)
Edoardo Gargari (Luca Magnani grande)
Giampiero Iudica (Tennessee Williams)
Luca Lazzareschi (Carlo Ponti)
Antonio Zavatteri (Alberto Moravia)

E con

Diego Migeni (Antonello Trombadori)
Matteo Cirillo (Federico Fellini)
Stefano Rossi Giordani (Sergio Amidei)
Lucia Lavia (Ingrid Bergman)
Marco Simeoli (il cantante napoletano)
Elena Funari (Silvia D'Amico)
Alessandro di Somma (Tazio Secchiaroli)
Massimiliano Vado (Indro Montanelli)
Anna Testa (Egle Monti)
Chiara Basserman (Helen la fisioterapista)
Gianmaria Sainato (Un amante di Anna)
Claudio Vanni (un playboy)
Un attore Leonardo Buttaroni

Direttore della Fotografia: Gino Sgreva

Scenografo: Tonino Zera
Lilli Pungitore
Costumista: Nicoletta Ercole

Make up department:

Capo Parrucchiera: Desiree Corridoni
Capo Truccatore: Diego Avolio

Montatore: Massimo Quaglia
VFX Supervisor: Alessio Bertotti
Post-Produzione: Mediaflow

Una distribuzione de Notorious Pictures

ANNA

TRAMA

‘Anna’, scritto, diretto e interpretato da Monica Guerritore, è il primo film nella storia sulla più grande interprete italiana amata in tutto il mondo: Anna Magnani.

Il 21 marzo 1956 Anna, vince il Premio Oscar come miglior attrice per La Rosa Tatuata. La notte dell'attesa la passerà tra i vicoli e le piazze di Roma, tra la gente del popolo che la ama e le memorie che abitano il suo cuore. Accanto a lei una giovane ragazza che diventerà la sua agente, Carol Levi. L'alba le porta la vittoria ma è un'alba brevissima.

L'imprevedibile curva del destino la mette ai margini nel momento del suo massimo splendore. Il film narra così la vicenda umana di Anna, donna impetuosa ed esilarante nei suoi momenti matti... il mondo del cinema che le ruota attorno, Cinecittà, le liti coi registi, i tradimenti, il figlio...

Su tutto e sempre presente nella mente Roberto Rossellini. ‘Una impronta nel cuore che vive anche quando il tempo ha cancellato tutto il resto’.

Tornerà da lei per non lasciarla. Fino alla fine.

ANNA è un racconto intimo e potente, che attraverso la visione dell'autrice/interprete rompe l'immagine tramandata di una icona e coglie il segreto nascosto, la storia intima tenuta al riparo diventando così racconto universale di una avventura umana.

SUL FILM

Il film è molto atteso dal pubblico, sia nel nostro paese, sia a livello internazionale, anche dopo il successo di "Inganno" di cui Monica Guerriore è protagonista, l'unica serie Netflix italiana nella top 20 tra le più viste al mondo nel 2024 con oltre 27 milioni di streaming.

LA LUNGA STRADA PERCORSA

Monica Guerriore ha coinvolto da subito il pubblico per prendere forza da lui e tra il 2023 e il 2024 migliaia di spettatori hanno riempito i teatri e le piazze dove l'attrice ha letto al pubblico la sceneggiatura.

Nel 2023 **Andrea Purgatori**, conquistato dalla sceneggiatura si è messo accanto all'autrice, ha collaborato alla revisione e a lui la pellicola sarà dedicata.

La Guerriore amata dal pubblico per le sue donne 'forti e passionali', ha voluto accanto a sé **Tommaso Ragno**, protagonista del film "Vermiglio" candidato al Premio Oscar, nelle vesti di Roberto Rossellini. Coprotagonista una giovane attrice **Beatrice Grannò** che ha conquistato il pubblico americano con "White Lotus" e **Lucia Mascino** (Carol Levi nell'età adulta). **Roberto De Francesco** candidato al Nastro D'Argento 2025, **Alvia Reale** (premio Ubu), **Edoardo Purgatori** come Luca Magnani, **Giampiero Ludica** nel ruolo di Tennessee Williams recitano anche nel film.

IL LAVORO DELL'AUTRICE

L'AUTRICE si accosta a lei per 'associazioni sensibili'.

LA NOTTE DELL'ATTESA CHE DA IL VIA AL FILM È 'LA NOTTE RIVELATRICE'

Proust le chiama '**Le intermittenze del cuore**' quei soprassalti straordinari che nello scorrere di una vita normale ci riportano a eventi, cose o persone del passato rimaste nell'ombra, marginali, e che aprono una prospettiva sfuggente e rivelatrice al di là del fluire irreversibile del tempo.

Ciò che emergerà è ciò che è rimasto impresso nel suo cuore.

“L'ipotesi visionaria” respira a pieni polmoni nella libertà creativa che offre il cinema.

La forma cinematografica mette a disposizione dell'autore gli strumenti per abitare diversamente il mondo.

Attraverso le memorie della notte rivela il mondo interiore (l'esperienza umana di Anna dal '54 alla morte).

La luce del giorno illumina il contesto sociale, il mondo abitato (l'avvento del cinema d'autore e una nuova forma di cinema).

Nel film la storicizzazione è nella data esatta e nella cadenza delle ore della notte in simultanea con gli avvenimenti al di là dell'oceano.

“La caduta dell'eroe è un evento pubblico perché pubblica è la caduta degli dei e diventa evento universale (mainstream). Ma non vi è narrazione se non si fonda sull'umanizzazione dei ‘personaggi’ da parte degli attori”. (Mc Luhan/Roland Barthes)

Nel caso di Anna Magnani ci si accosta per diventare “complici delle nostre irrequietezze...” (Joseph Conrad)

*Il reale si collega all'immaginario
Partecipare alla sofferenza umana*

STRUTTURA E ORIGINALITÀ

MID POINT

Come tecnica drammaturgica la scrittura procede per due terzi affiancandosi quasi in tempo reale alle ore che scorrono al di là dell'oceano: la pienezza della vita di Anna emerge nel tempo lungo di una **notte lunga**.

Il tempo permette di far emergere la sua personalità esuberante e generosa e fa emergere dalla profondità il passato che ha fatto di lei ciò che è ora.

LA FALSA VITTORIA

L'alba racconta la gioia della vittoria tra il suo popolo

Tutto finisce in una gioiosa alba di vittoria ma imprevedibilmente è una falsa vittoria. Anna pensa che il suo desiderio o obiettivo è realizzato ed invece il contesto è più forte e si somma alla sua età. Ha ottenuto quello che vuole, ma non quello di cui ha bisogno: ruoli femminili adatti a lei. La Nouvelle Vague la taglia fuori e la mette ai margini.

E la terza parte è al contrario contratta nei tempi, fredda e asciutta. La parola è sbrigativa. Niente conta del suo talento e di quanto ha dato e di quanto è amata. Il cinema cambia. La Magnani cupa e ombrosa si disegna lì.

Il passato ha tentacoli sottilissimi

Nel fondo ma sempre presente la linea continua del pensiero all'amore perduto...

Dice la regista Monica Guerritore:

“Non voglio fare un grande film, non voglio stupire con effetti speciali. Io interprete voglio incarnarla, perché possa tornare a vivere e farci sentire che cosa ha passato. Quando Anna Magnani dichiara: “Ho fatto l’attrice per avere quella carezza che mi è mancata», parla anche la donna a cui è mancato l’amore più grande, Roberto Rossellini, e quell’amore le è mancato per tutta la vita”.

ANNA

DICONO DI LEI

*“La dea, davvero fantastica, l'intensità degli occhi, tutto.
L'impegno assoluto nei confronti di qualsiasi cosa abbia fatto. Di questo impegno scoppiava proprio”*

Meryl Streep

“La mia eroina di tutti i tempi, la mia dea della recitazione è stata Anna Magnani. È un'attrice straordinaria, non era un'attrice selvaggia, aveva una grandissima tecnica, era molto precisa ma in lei c'è una libertà incredibile, e io guardo a lei ancora oggi”.

Helen Mirren

“Saluto la fraternità degli uomini, il mondo delle Arti e Anna Magnani.”

Yuri Gagarin a bordo della Vostok nel '61

MONICA GUERRITORE

Esordisce al Piccolo Teatro di Milano nel 1974 a 16 anni con la regia di Strehler ne *Il giardino dei ciliegi* di Cechov. Interpreta ruoli come Giocasta, Lady Macbeth, Ofelia, Signorina Giulia, diretta da Gabriele Lavia. Con Sepe è Madame Bovary, Carmen e la Signora dalle Camelie. Debutta in televisione nel 1976 con Manon Lescaut primo sceneggiato a colori della RAI. Protagonista di successi come Amanti e Segreti; in cinema è *La lupa* (1996) di Gabriele Lavia (candidatura come migliore attrice ai David di Donatello del 1997). Poi *Un giorno perfetto* di Ferzan Ozpetek. *La bella gente* (2009) di Ivano De Matteo candidata come migliore attrice ai Nastri d'Argento del 2016. La pellicola vince il Festival di Annecy. Guerritore è regista e drammaturga di *Giovanna d'Arco* 2004/2008 (attualmente in scena in Francia), *Mi chiedete di parlare* (2011-2013), su Oriana Fallaci (Spoleto Festival). Nastro D'Argento per tre serie *Speravo de mori prima* e *Vita da Carlo* (2022) e *Inganno* (2025).

Nel 2019 cura la regia di *L'anima buona di Sezuan* con grande successo e, nel 2023, adatta e dirige per il palcoscenico *Ginger & Fred* di Federico Fellini. Ottiene un successo mondiale con la serie *Inganno* (*Deceitful Love*, Netflix) che a ottobre 2024 resta prima per tre settimane nelle classifiche delle serie non in lingua inglese ed è tuttora la serie non in lingua inglese più vista al mondo con 29 milioni di visualizzazioni. A novembre 2025 esce il suo film su Anna Magnani, *Anna*.

Presidente del Premio Campiello nel 2014.

Nel 2011 è stata nominata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano '*Commendatore al Merito della Repubblica Italiana*' per il suo impegno nel campo delle Arti e della Cultura'.

Autrice di due libri: *La Forza del Cuore*, Mondadori, 2010 e *Quel che so di lei Longonesi*, 2019

www.monicaguerritore.it

https://it.wikipedia.org/wiki/Monica_Guerritore



ANNA

COMUNICAZIONE | LuminaMGR

Carla di Nardo (info@luminamgr.com)
www.luminamgr.com

PHOTO

Carlo Bellincampi (<https://www.instagram.com/carlobellincampi>)

UFFICIO STAMPA | Biancamano e Spintetti

p.spinetti@biancamanospinetti.com
p.biancamano@biancamanospinetti.com



LUMINA
— M.C.R. —